



BENI CULTURALI E TURISMO: REPORT RIUNIONE SINDACALE. DETESTIAMO IPOCRISIA E FALSITA' E AMIAMO LA VERITA'. USB NON SI PRESTA!!!!

Il giorno 20 novembre si è svolta una riunione di trattativa sindacale nazionale in videoconferenza con all'O.d.G.: piante organiche, circolare 87 della Direzione generale bilancio, varie ed eventuali. L'Amministrazione ha presentato una proposta di spaccettamento delle dotazione organica nazionale per individuare un numero di personale necessario per garantire la funzionalità ordinaria delle strutture di nuova costituzione a seguito dell'ultimo decreto Franceschini di riforma del MiBACT. Il criterio applicato è stato quello di utilizzare la carenza di personale della I area, circa 377 unità di lavoratori, calcolando il costo complessivo dell'operazione, il risultato finale, senza costi aggiuntivi, ma con un taglio di dieci posti in organico della Direzione generale delle biblioteche, è stato di 95 unità per la II area e 162 per la III area. Con riferimento a questo primo intervento sugli organici **abbiamo ancora una volta evidenziata la patologica carenza di personale in tutti i profili professionali**. Quindi abbiamo ribadito e rivendicato con forza la necessità di una revisione e aggiornamento del **fabbisogno effettivo del personale partendo dalla normalizzazione dei passaggi orizzontali**, evitando di riproporre una fotografia dell'attuali dotazioni e adottare tutte le misure ed iniziative politico-amministrative idonee per garantire la totale copertura delle carenze in organico, partendo da un piano assunzionale certo con numeri e cifre. Senza dimenticare un intervento legislativo per quanto riguarda lo scorrimento delle graduatorie dei c.d. **Funzionari Ombra, cavallo di battaglia della nostra O.S.**

Le parti, Amministrazione e OO.SS., hanno concordato che da mercoledì 25 p.v. saranno riattivati i tavoli tecnici con riferimento a: *dotazioni organiche, passaggi orizzontali, mobilità volontaria, revisione profili professionali.*

Circolare n°87/2020 Dir. Gen. Bilancio

La circolare è stata un riassunto della discussione tra le parti durante la riunione nazionale precedente, dove **è stato preso atto del taglio del salario accessorio sui pagamenti del progetto produttività ed efficienza imposti dagli organi di controllo per il periodo di chiusura dei luoghi culturali**, nonostante le note di risentimento e denuncia da parte della stragrande maggioranza delle OO.SS.

A questo punto abbiamo l'obbligo e il dovere morale di fare chiarezza in merito al pretestuoso attacco tramite comunicato sindacale e un post su facebook, frettolosamente ritirato a seguito di commenti fatti da lavoratrici e lavoratori, a favore del nostro rappresentante sindacale nazionale presente alla video conferenza. **Il tentativo di screditare un militante sindacale USB, organizzazione sindacale indipendente da logiche partitiche e corporative, corretto, conosciuto come persona onesta, coerente, con decenni di esperienza sindacale a tutto campo in cui si è**



sempre dedicato attivamente e con abnegazione, senza retro pensieri e pregiudizi e che della democrazia, pluralità delle idee e della cultura del rispetto di genere non si riempie solo la bocca

ma li pratica quotidianamente, si configura come un comportamento quantomeno vigliacco e pretestuoso : difatti in quella videoconferenza nessuna presa in giro e tantomeno alcun comportamento “maschilista” ma solo una considerazione fatta a microfono ancora aperto a seguito del suo intervento appena terminato, **oltretutto registrato**, che ha pronunciato la frase “ma questa donna con un bambino di tre mesi come fa!”. Questi i fatti. E’ evidente che l’attacco pretestuoso non poteva rimanere su tematiche strettamente sindacali, su cui è evidente la distanza abissale di quelle due sigle corporative e la nostra, per cui non può infangare il progetto sindacale e di lotta continua a fianco delle donne, madri, studentesse, ricercatrici, nonché di tutte quelle lavoratrici **senza distinzione alcuna di sesso, di razza, di lingua, di religione di età** etc.. portato avanti con coerenza e passione dai nostri compagni/compagne e di tutta USB

Sono i fatti che contano non le parole estrapolate ed usate in modo strumentale per sollevare sterili polemiche che assumono un peso rilevante e di cui poi bisogna assumersi tutte le responsabilità politico – sindacali.

USB P.I. MiBACT